



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15.10.2018 CONVOCATA ALLE ORE 12.30

O.D.G.:

- 1. Analisi proposta P.R.C. - Piano Regionale Cave;**
- 2. lettura e approvazione verbali;**
- 3. varie ed eventuali.**

Sono presenti: la Presidente Nives Spattini e i consiglieri Stefano Dell'Amico, Tiziana Guerra, Daniele Del Nero, Marzia Gemma Paita, Luca Barattini (in sostituzione di Cristiano Bottici), Gianenrico Spediacci e Massimiliano Bernardi.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Erika Evangelisti.

Alla seduta presenziano l'assessore Alessandro Trivelli, il funzionario Giuseppe Bruschi e il geometra Massimo Dell'Amico.

La seduta ha inizio alle ore 12.40.

La Presidente Spattini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e introduce il secondo punto iscritto all'ordine del giorno mettendo in votazione il verbale della seduta del 01.10.2018, a cui si astiene il consigliere Luca Barattini, che viene approvato all'unanimità dei presenti. La Presidente Spattini introduce il primo punto iscritto all'ordine del giorno dando la parola all'assessore Trivelli.

L'assessore Trivelli comunica di aver partecipato, la scorsa settimana a Firenze, a un tavolo di concertazione sul piano cave. L'assessore fa presente che il PRC è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo sostenibile prefiggendosi di raggiungere, quali obiettivi generali, l'approvvigionamento sostenibile e la tutela delle politiche del settore, la sostenibilità ambientale, paesaggistica, territoriale e la sostenibilità economica-sociale delle attività estrattive con un riferimento temporale di venti anni; la Regione effettua il monitoraggio annuale delle attività estrattive attraverso una specifica banca dati e, su base quinquennale, verifica la rispondenza delle volumetrie estratte rispetto al quadro previsionale e degli obiettivi di produzione sostenibile al fine di valutare la necessità di possibili azioni di adeguamento da attivare tramite varianti al PRC; il Piano Cave formula una stima dei fabbisogni delle varie tipologie di materiali su scala regionale, individua i comprensori e al loro interno i giacimenti potenzialmente escavabili stabilendo per ciascun comprensorio gli obiettivi di produzione sostenibile, che per il bacino di Massa e Carrara sono circa 32 milioni di metri cubi in 20 anni.

Il funzionario Bruschi richiama l'articolo 13, capo III, del PRC per la parte di seguito esposta: 'il piano operativo prescrive che le nuove autorizzazioni per la coltivazione dei marmi del distretto apuo-versiliese sono consentite solamente se i quantitativi minimi da destinarsi esclusivamente alla trasformazione in blocchi, lastre ed affini saranno non inferiori al 30% della produzione di progetto. Sono fatti salvi i lavori di scoperchiatura o di messa in sicurezza che non possono superare in termini volumetrici il 3% del volume autorizzato ed in termini temporali il 10% dell'intero progetto di coltivazione; per tutti gli altri materiali ornamentali della Toscana detta percentuale non dovrà essere inferiore al 25%; ogni cinque anni il Comune verifica il raggiungimento delle percentuali dei volumi assentiti'.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

L'assessore Trivelli giudica difficile per alcune cave raggiungere la quota del 30% e comunica che, tra le osservazioni al Piano da trasmettere a breve alla Regione, sarà richiesta una valutazione di sostenibilità in merito alla percentuale stabilita.

Il consigliere Barattini chiede quante cave siano in questo range del 30% e se una cava possa tenere volutamente a monte i detriti.

Il funzionario Bruschi risponde che gli uffici stanno lavorando su questo, ma i blocchi prodotti nell'anno non sono uguali ai detriti e si stanno facendo delle medie per fare previsioni corrette considerando che le deroghe sono più restringenti rispetto a prima, anche in termini temporali. Bruschi afferma che il rischio di tenere volutamente a monte i detriti c'è pur essendo, di recente, diminuito a seguito di un'intensificazione delle attività di controllo precisando che i controlli futuri saranno fatti paragonando il passaggio dei blocchi ai volumi esportati.

Alle 13 lascia la seduta il consigliere Massimiliano Bernardi.

Il consigliere Spediacci ritiene che ci sia stato un cambiamento di linea da parte della Regione.

L'assessore Trivelli fa notare la presenza di incertezze, soprattutto nella stima dei fabbisogni, che rendono la situazione articolata e complessa.

Il geometra Dell'Amico mette in evidenza l'esistenza di problemi di compensazione tra i Comuni di Massa e di Carrara e di proporzioni poco equilibrate nella definizione degli obiettivi di produzione sostenibile. Il geometra cita, a titolo di esempio, il comprensorio di Campiglia, verso cui è stata proposta una quantità produttiva di circa 21 milioni che è sproporzionata rispetto alla quantità assegnata ai Bacini di Massa e di Carrara sia da un punto di vista volumetrico sia in rapporto alle unità lavorative.

Il funzionario Bruschi ritiene che sia una questione di equilibri, considerando che agire con la produzione annuale avrebbe reso tutto più semplice perché il Piano dura 20 anni mentre le autorizzazioni possono durare anche 25 anni.

Il consigliere Dell'Amico chiede come si configuri il PRC a livello comunale e quali siano le tempistiche.

Il funzionario Bruschi risponde che, uscito il PRC, ci vogliono circa 2 anni per ristrutturare il POC e il Piano Strutturale ma, poiché non si parla più di filiera corta, manifesta perplessità su come gestire le quantità sostenibili e sul fatto che la previsione della quantità di materiale escavato per i prossimi vent'anni tiene conto solo dello stato attuale della produzione, senza alcuna previsione di crescita.

L'assessore Trivelli rileva una tendenza da parte della Regione a preferire siti già attivi o dismessi.

Il funzionario Bruschi reputa importante definire nel Piano Attuativo, su cui gli uffici stanno già lavorando, quale siano i ravaneti che si vogliono tutelare.

La Presidente Spattini ringrazia il funzionario Bruschi e il geometra Dell'Amico per aver partecipato alla riunione odierna e dichiara chiusa la seduta alle ore 13.35.

F.to La Presidente
Nives Spattini

F.to La Segretaria verbalizzante
Erika Evangelisti